

STATUTO APS

"Decreto Legislativo n. 117/2017"

Art. 1 - Denominazione

È costituita l'associazione, Ente del Terzo Settore (ETS), denominata **Arkadia** Associazione di Promozione Sociale, ed opererà ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. E' un'associazione di promozione sociale Ente del Terzo Settore ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e come tale non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

Art. 2 - Sede

L'Associazione **Arkadia**, ha sede legale a TRANI in C.so M.R. Imbriani 119/B. L'eventuale variazione della sede e della denominazione potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria degli associati e non richiederà formale variazione del presente Statuto. È possibile istituire sedi secondarie, previa apposita delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci.

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 3 – Autonomia e assenza scopo di lucro

È esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di tutela economica degli associati.

L'associazione non persegue scopo di lucro, né direttamente né indirettamente. Nel caso si raggiungessero degli avanzi di esercizio, gli stessi, al netto delle eventuali imposte previste dalle vigenti normative fiscali, andranno utilizzati nell'associazione al fine di migliorarne l'efficienza e la qualità dello svolgimento delle attività istituzionali dell'associazione stessa. Tutte le attività associative saranno svolte nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Art. 4 – Attività di interesse generale

L'associazione viene costituita al fine di svolgere:
attività di informazione e promozione del territorio e della cultura periferica, urbana e rurale con particolare attenzione al coinvolgimento di giovani;

-attivare laboratori ed interventi partecipati per rivitalizzare ed abbellire le periferie e contrastare fenomeni di fragilità sociale, economica ed ambientale;

-stimolare le diverse espressioni della creatività contemporanea nella rivitalizzazione urbana e socio-culturale dei quartieri e delle comunità, promuovere e realizzare attività di rigenerazione urbana e, attività pratico- formative anche nel campo delle arti, dell'arredo o urbano e dell'architettura rivolte soprattutto a giovani, studenti ed artigiani del territorio;

realizzare esposizioni e mostre di carattere artistico, estese anche alle arti della fotografia, del design, della musica e della letteratura, mediante il coinvolgimento di altri gruppi di persone ed associazioni;

erogare piccoli premi per il riconoscimento di attività svolte da persone, operatori o gruppi attinenti ai principi promossi;

configurare e gestire luoghi di incontro e di aggregazione per motivare la crescita culturale; stimolare driver di sviluppo e dell'urban marketing quale concreta possibilità per costruire narrazioni univoche delle città anche attraverso reali sperimentazioni di reti, organizzazioni e comunità culturali.

gestire spazi dove organizzare eventi, mostre, seminari, workshop, laboratori e tutte le attività necessarie al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati alla trasformazione materiale e immateriale della città;

operare interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio promuovere greenway;

operare attività di cooperazione e volontariato internazionale, scambi e seminari interculturali e progetti di mobilità giovanile, invio ed ospitalità di volontari anche nell'ambito dei programmi europei Erasmus plus ed European Solidarity Corps;

promuovere la ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ai sensi dell'art. 5 lettera h) del Decreto Legislativo n. 117/2017;

attività di contrasto alla dispersione scolastica ed al fenomeno del bullismo; attività di raccordo territoriale, con particolare attenzione ad uno sviluppo culturale integrato onde favorire la valorizzazione sia dei luoghi che dei soggetti coinvolti;

-riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 5 lettera z) del Decreto Legislativo n. 117/2017.

organizzare e gestire di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche teatrali, editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 5 lettera i) del Decreto Legislativo n. 117/2017; organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, ai sensi dell'art. 5 lettera k) del Decreto Legislativo n. 117/2017; formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; ai sensi dell'art. 5 lettera l) del Decreto Legislativo n. 117/2017; promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, ai sensi dell'art. 5 lettera v) del Decreto Legislativo n. 117/2017; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative, di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ai sensi dell'art. 5 lettera w) del Decreto Legislativo n. 117/2017; protezione civile ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 lettera y) del Decreto Legislativo n. 117/2017;

attività di Inclusione sociale, contrasto alla povertà e recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici, riduzione dell'impatto ambientale causato dai rifiuti alimentari e dai farmaci scaduti; attività di promozione e diffusione di attività culturali ed educative, di tutela del patrimonio storico-artistico-ambientale, la promozione del dialogo in favore della pace e del rispetto dei popoli, la diffusione di una cultura di rispetto dei diritti umani e civili, la nascita e diffusione di laboratori di dialogo tra culture finalizzati a provocare una riflessione coerente con i radicati principi sanciti dalla Costituzione



Europea, in materia di Pace, lotta al razzismo, alla xenofobia, alle differenze di genere e a qualsiasi forma di discriminazione ed esclusione sociale, culturale e religiosa;

L'associazione svolge l'attività di cui sopra a favore degli associati, loro familiari o terzi.

Art. 5 – Modalità per raggiungimento finalità

L'Associazione per raggiungere le finalità di cui all'articolo precedente, opera attraverso la gestione di spazi, campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative di partecipazione di cittadini e comunità, realizzazione di progetti, produzione di pubblicazioni e materiale audiovisivo, iniziative di informazione e formazione, attività di educazione formale, informale e non formale, promozione di iniziative ed attività nei diversi settori economici, che si sviluppano con le seguenti attività:

- A) Promuovere e configurare presidi di innovazione civica a fronte delle complessità di nuove demografie, nuovi panorami interculturali, nuovi bisogni e nuovi desideri.
- B) organizzare ogni forma di attività al fine di salvaguardare e/o recuperare spazi urbani, beni culturali ed ambientali, in particolare promuovendo ed organizzando in proprio o in collaborazione con enti e altre associazioni eventi pubblici;
- C) svolgere attività di manutenzione, pulizia e custodia di aree verdi, beni monumentali e/o culturali, parchi giochi, orti sociali e didattici, giardini pubblici con annessi impianti sportivi e di svago di uso pubblico, spiagge, coste ed ambienti naturali;
- D) organizzare campi e progetti di volontariato nazionale ed internazionale;
- E) organizzare riunioni, seminari, dibattiti e convegni; redigere e diffondere studi tramite pubblicazioni ed ogni altro mezzo di comunicazione; promuovere rapporti in Italia ed all'estero con Enti ed associazioni, cooperative e movimenti organizzati;
- F) promuovere ed organizzare attività commerciali e produttive marginali volte al perseguimento degli scopi sociali quale ad esempio performances e vendita di gadget e materiale informativo, viveri o bibite;
- G) promuovere e gestire attività di formazione non formale ed informale presso le proprie sedi e/o presso altri luoghi idonei, rivolte a giovani, anziani, cittadini e scuole di ogni ordine e grado

composto da tre componenti effettivi e due supplenti, che possono essere sia soci che non soci, di cui almeno un componente effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra le categorie sopra indicate. In entrambi i casi, organo monocratico o collegiale, si applica l'art. 2399 in materia di cause di ineleggibilità e di decadenza. L'organo di controllo dura in carica per 4 esercizi e può essere rieletto.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle specifiche disposizioni di cui al Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 e ss. modifiche ed integrazioni. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.17 - Organo di Revisione Legale dei conti

L'Assemblea dei soci, qualora ricorrano i termini e presupposti di cui all'art. 31 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017, nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro; il revisore legale può coincidere con l'organo di controllo contabile qualora almeno un componente effettivo dell'organo di controllo interno sia anche iscritto nell'apposito registro dei revisori legali. L'Organo di revisione dura in carica 4 esercizi e può essere rieletto. L'Organo di Revisione ha il compito di controllare trimestralmente la gestione amministrativo/contabile, di esaminare in via preliminare i bilanci, di redigere una relazione di accompagnamento agli stessi. L'Organo di revisione ha facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto. L'attività dell'Organo di Revisione deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali dello stesso Organo, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.



Art. 18 - Patrimonio, esercizio sociale e Rendiconto o Bilancio

Il patrimonio dell'Associazione è destinato allo svolgimento delle attività di cui al presente statuto ed alle spese di organizzazione e gestione dell'Associazione. È fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, i proventi delle attività fra gli associati. Se conseguiti, utili e avanzi di gestione devono rafforzare la struttura patrimoniale dell'Associazione per meglio perseguire, e con durevolezza nel tempo, gli scopi associativi.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- le quote associative e i beni con esse acquistati;
- beni, contributi, erogazioni, sovvenzioni o donazioni conferiti dai soci o da terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- proventi derivanti dalla cessione di beni e/o servizi ai soci o a terzi;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- altre entrate compatibili con i principi e le finalità dell'Associazione.

L'Associazione potrà reperire le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento dei suoi fini sia in Italia che all'estero, presso privati o Istituzioni e Enti pubblici. I fondi sono depositati presso l'istituto di credito scelto dal Consiglio Direttivo.

L'esercizio sociale ha durata dal 1 gennaio fino al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa, qualora i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate siano inferiori al limite previsto dall'art. 13, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017.

Il rendiconto finanziario deve rappresentare la situazione economico-finanziaria dell'Associazione, con separata indicazione dell'attività istituzionali da quella commerciale e contenere una sintetica descrizione del patrimonio dell'Associazione. Una volta approvato rimane affisso nei locali dell'Associazione durante i dieci giorni che seguono l'Assemblea.

In caso di superamento del limite sopraindicato, o per scelta dell'Associazione, il Consiglio Direttivo

provvederà a redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'associazione e dalla relazione di missione. Potrà predisporre anche il bilancio sociale, per facoltà o per obbligo, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il bilancio di esercizio viene presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea dei soci per essere approvato in sede di riunione ordinaria.

Art. 19 - Durata e scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e nello specifico previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D.Lgs. 117/2017. Nelle more dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dovrà essere richiesto parere all'organismo di controllo ai sensi dell'art. 148 comma 8 del DPR 917/86 in combinato disposto con l'art. 8 comma 23 del Decreto Legge n. 16/12 convertito nella Legge n. 44/2012. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 20 - Fonti normative

Il funzionamento dell'Associazione è disciplinato, oltre che dal presente statuto e dai regolamenti interni, dalla legislazione vigente in materia e dalle norme del codice civile relative alle associazioni.

Art. 21 - Norme transitorie

Tutte le clausole statutarie hanno immediata validità nella previsione dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Trani, li 18/06/2020

Il PRESIDENTE

OPERATORE (*)

Cosimo Compagnone

1^{ra} firma su delega del direttore Provinciale ad interim

d.s.s.a. Valentina Salice

